



Cisterna Film Festival 4: online il bando

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'EDIZIONE NUMERO 4 DEL CISTERNA FILM FESTIVAL: DEADLINE PER L'INVIO DEI CORTOMETRAGGI FISSATA PER IL 18 MARZO 2018

Tre anni di successi, grandi ospiti e film da tutto il mondo: il **Cisterna Film Festival – Festival Internazionale del Cortometraggio** non si ferma, e torna con la sua quarta edizione. Nuovamente organizzato dall'Associazione Culturale MOBilitazioni Artistiche con la direzione artistica del regista Cristian Scardigno, il nuovo bando 2018 è già aperto e pubblicato sul sito del festival, in anticipo rispetto al solito, e il termine per iscriversi e inviare i propri lavori è fissato per il 18 marzo 2018: si rivolge a filmmaker, società, associazioni culturali, scuole e videoartisti, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'arte cinematografica nella forma del cortometraggio. È possibile iscriversi direttamente sul sito ufficiale (www.cisternafilmfestival.com), o tramite le piattaforme dedicate FilmFreeWay e Festhome.

I ragazzi dell'organizzazione ripartono carichi dei successi della terza edizione: una serie di eventi di gran richiamo hanno fatto da coro alle tanto attese proiezioni serali, alle quali hanno partecipato nomi di fama nazionale e professionisti del settore, come ospiti e giurati. Ne sono un esempio gli attori e registi **Elda Alvigini** e **Ninni Bruschetta**, oltre ai regista **Sebastiano Rizzo** e **Renato Chiocca** e ai critici **Catello Masullo** e **Rossella Pozza**: anche loro hanno contribuito ad attrarre un consistente pubblico all'interno della corte di Palazzo Caetani, con circa 300 presenze per sera. Grande soddisfazione poi per il film vincitore **Il silenzio** di **Ali Asgari** e **Farnoosh Samadi**. Asgari, dopo essere intervenuto in prima persona a Cisterna per ritirare il premio della Giuria, ha partecipato con il suo primo lungometraggio **Disappearance** a festival di fondamentale importanza nel settore cinematografico, come la Mostra del Cinema di Venezia e il TIFF (Festival di Toronto).

Per quest'anno sono riconfermate tutte le categorie già avviate: rimane centrale quella ufficiale del **CONCORSO**, accompagnata da quella non competitiva di **ALTRE VISIONI**, con corti di video arte e sperimentali, e da quella competitiva di **NEXT GENERATION**, che però, dato il grande interesse per l'iniziativa, quest'anno cambierà veste, spostandosi direttamente all'interno delle scuole durante le ultime settimane di lezione. Saranno infatti organizzati degli appuntamenti con l'appoggio degli istituti scolastici per favorire ad un maggior numero di ragazzi di poter prendere parte all'evento, durante cui si svolgeranno proiezioni, dibattiti e votazioni del corto preferito. Inoltre torna l'apprezzato **FOCUS ON**, sezione fuori gara destinata ai cortometraggi di un Paese specifico scelto dalla direzione artistica in accordo con ambasciate e/o istituti di cultura. Ad inaugurare questa categoria è stata nel 2017 la Polonia attraverso una partnership con

l'Istituto di Cultura Polacco, che ha portato a Palazzo Caetani una selezione di corti polacchi di altissima qualità.

I lavori, che saranno scelti a insindacabile giudizio della direzione artistica e del direttivo composto da Cristian Scardigno, Marianna Cozzuto e Eleonora Materazzo, saranno proiettati nei diversi spazi dello storico Palazzo Caetani di Cisterna nel mese di luglio.

29 dicembre 2017

<https://www.filmforlife.org/2017/12/cisterna-film-festival-4-online-il-bando-2018/>



Cisterna Film Festival 2018: selezione, ospiti e programma

DAL 19 AL 22 LUGLIO, 19 I CORTOMETRAGGI IN CONCORSO AL CISTERNA FILM FESTIVAL, TRA ANTEPRIME ITALIANE E FILM PROVENIENTI DAI MAGGIORI FESTIVAL INTERNAZIONALI

Il Cisterna Film Festival è pronto a partire: il festival internazionale del cortometraggio si terrà nelle serate del 19, 20, 21 e 22 luglio dalle 21.30. Un'edizione, la quarta, che come sostengono gli organizzatori dell'Associazione culturale Mobilitazioni Artistiche "si veste di cambiamento senza rinunciare alle certezze del passato". E difatti, la prima news l'abbiamo già vista con **Next Generation**, sezione collaterale che propone corti rivolti agli under 18 e anticipata al mese di giugno presso la scuola Plinio il Vecchio di Cisterna: una decisione vincente, che ha permesso a un numero decisamente più alto di ragazzi di partecipare alle proiezioni e rendendo il cinema indipendente una magnifica materia scolastica, anche se solo per poche ore.

Ma cosa succederà nelle serate del #Cff4? Come di consueto le proiezioni, che si svolgeranno all'interno della corte di Palazzo Caetani, saranno accompagnate da una mostra fotografica gratuita e fruibile ogni giorno. Allestita nella stanze del palazzo stesso, quest'anno è firmata da Luigi Fieni, autore dell'immagine della locandina 2018. **Altre visioni**, la sezione dedicata alle forme di cinema sperimentale e alla videodanza, che negli anni passati ha accompagnato l'esposizione nella galleria, quest'anno aprirà ogni serata di festival con un corto diverso, eccezion fatta per la opening night. Il 19 luglio, infatti, sarà dedicato interamente a **Focus On**, categoria che quest'anno prende corpo grazie alla collaborazione con l'Irish Film Festa, proponendo una selezione all'insegna di alcuni dei migliori prodotti della cinematografia irlandese indipendente degli ultimi anni. Ospiti del 19 luglio appunto gli amici dell'Irish Film Festa e una delegazione dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia, che ha concesso il patrocinio all'intera manifestazione.

Piccola parentesi della serata sarà la proiezione del corto *Il tratto*, il più votato dai ragazzi e vincitore di Next Generation. Sarà presente il regista **Alessandro Stevanon**, che verrà premiato da una delegazione di ragazzi e che il mattino seguente terrà un workshop di cinema per gli under 18, per il quale a breve saranno aperte le iscrizioni. Sarà con noi anche il protagonista di un altro corto della selezione di Next Generation, ma stavolta venerdì 20: **Giorgio Cantarini**, da molti ricordato per la sua partecipazione al film premio Oscar *La vita è bella* di e con Roberto Benigni, che ha interpretato il ruolo principale in *Il dottore dei pesci*, il terzo corto più votato dai nostri giovani spettatori.

Due saranno gli appuntamenti con la letteratura: venerdì 20 luglio ci raggiungerà Davide Bennato per parlarci di una delle serie tv più apprezzate e seguite degli ultimi anni e sulla quale ha scritto *Black Mirror – Distopia e antropologia digitale* (Villaggio Maori

Edizioni), mentre il giorno seguente alla stessa ora il regista Renato Chiocca intervverrà alle 19 per presentare il suo libro *La cicatrice* (Oblomov Edizioni).

I film del concorso ufficiale, 19 in tutto, saranno proiettati dal 20 al 22 luglio e verranno giudicati oltre che dal pubblico, che voterà il suo preferito, anche da una giuria di esperti del settore, composta quest'anno da **Filippo Ticozzi** (documentarista, premiato al Torino Film Festival 2017 per *Moo Ya*), **Giovanni Anzaldo** (attore, protagonista di *Non è un paese per giovani* di Giovanni Veronesi), **Paolo Bogna** (produttore, Kimerafilm – *Non essere cattivo, Il contagio*), **Michele Fofi** e **Peppe Barbera** (direttori artistici del Civitanova Film Festival). Saranno tutti ospiti del #Cff4 domenica 22 luglio per la cerimonia di premiazione. Riconfermato alla conduzione lo speaker di Rds **Renzo Di Falco**.

Il Cisterna Film Festival, come sempre, vanta l'appoggio di privati, di sponsor di carattere locale e nazionale e delle istituzioni, avendo ottenuto il patrocinio della Regione Lazio, della Provincia di Latina, del Comune di Cisterna, della Latina Film Commission, della Proloco Cisterna e come già detto, dell'Ambasciata d'Irlanda in Italia. Film 4 Life si riconferma media partner dell'evento per il 4° anno consecutivo. Il direttivo del Cisterna Film Festival è composto da Cristian Scardigno (direttore artistico), Marianna Cozzuto (direttore organizzativo) e Eleonora Materazzo (responsabile comunicazione).

Di seguito la selezione completa e ufficiale di tutte le categorie del Cisterna Film Festival 2018:

CONCORSO

- Bismillah (Italia, 2018, 14') di Alessandro Grande
- Brug (Olanda, 2017, 4') di Niels Bourgonje – *Anteprima italiana*
- Calamity (Belgio, 2017, 23') di Séverine De Streyker, Maxime Feyers
- Cani di razza (Italia, 2017, 20') di Riccardo Antonaroli, Matteo Nicoletta
- Celui qui brûle (Francia, 2016, 18') di Slimane Bounia
- Clac! (Francia, 2017, 19') di Fabien Ara – *Anteprima italiana*
- Exit toll (Francia-Iran, 2017, 19') di Mohammad Najarian Dariani – *Anteprima italiana*
- A father's day (Uk, 2016, 10') di Mat Johns
- Futuro prossimo (Italia, 2017, 18') di Salvatore Mereu
- Gaze (Iran, 2017, 15') di Farnoosh Samadi
- Happy today (Italia-Francia, 2017, 17') di Giulio Tonincelli
- Nightshade (Olanda, 2017, 14') di Shady El-Hamus
- Panthéon discount (Francia, 2016, 15') di Stéphan Castang
- La partita (Italia, 2017, 18') di Frank Jerky
- Premier amour (Svizzera, 2017, 20') di Jules Carrin
- Terrain vague (Francia-Portogallo, 2017, 14') di Latifa Said
- Timecode (Spagna, 2016, 15') di Juanjo Giménez
- Vanilla (Italia, 2016, 13') di Rossella Inglese
- Yellow country (Portogallo-Spagna, 2018, 18') di Dinis M. Costa

NEXT GENERATION

- Big boom (Russia, 2016, 4') di Marat Narimanov
- Birdy wouaf wouaf (Turchia, 2016, 4') di Ayce Kartal
- Los dos cines de Yody Jarsún (Argentina, 2017, 5') di Alejandro Gallo Bermúdez – *Anteprima ita.*
- Il dottore dei pesci (Italia, 2017, 16') di Susanna Della Sala

- El niño y la noche (Argentina, 2017, 12') di Claudia Ruiz
- Shadower (Corea del Sud, 2018, 20') di Ki Bong Kwak – *Anteprima italiana*
- Il tratto (Italia, 2017, 15') di Alessandro Stevanon

ALTRE VISIONI

- Fog people (Francia, 2016, 8') di Antoine Janot
- Les indes galantes (Francia, 2017, 5') di Clément Cogitore
- I-Occupy (Italia, 2018, 3') di Lorenzo Lodovichi – *Anteprima italiana*

FOCUS ON IRELAND

- Boogaloo & Graham (Irlanda del Nord, 2014, 14') di Michael Lennox
- The date (Irlanda, 2017, 16') di Selina Cartmell
- Gridlock (Irlanda, 2016, 20') di Ian Hunt Duffy
- Late afternoon (Irlanda, 2017, 9') di Louise Bagnall
- Lava Lisa (Irlanda, 2017, 10') di Edward Cleary
- Native (Irlanda, 2017, 14') di Linda Bhreathnach
- Second to none (Irlanda, 2016, 7') di Vincent Gallagher

5 luglio 2018

<https://www.filmforlife.org/2018/07/cisterna-film-festival-2018-selezione-ospiti-e-programma/>



Cisterna Film Festival: il vincitore della sezione Next Generation

IL TRATTO DI ALESSANDRO STEVANON VINCE NELLA CATEGORIA NEXT GENERATION DEL CISTERNA FILM FESTIVAL. A BREVE LA LISTA DEI FINALISTI DEL CONCORSO UFFICIALE

Grande inizio per il **Cisterna Film Festival**, che per questa edizione numero 4 ha rinnovato in parte la sua veste dedicando una giornata alla sezione *Next Generation*, dedicata agli under 18. Si è tenuta ieri 7 giugno, infatti, la proiezione dei cortometraggi finalisti della categoria in questione, presso l'auditorium della scuola media Plinio il Vecchio della cittadina stessa, alla presenza di una platea di giovanissimi studenti curiosi e interessati alla visione.

I titoli proiettati sono stati sette: ***Big boom*** (Russia, 2016, 4') di **Marat Narimanov**; ***Birdy wouaf wouaf*** (Turchia, 2016, 4') di **Ayce Kartal**; ***Los dos cines de Yody Jarsún*** (Argentina, 2017, 5') di **Alejandro Gallo Bermúdez**; ***Il dottore dei pesci*** (Italia, 2017, 16') di **Susanna Della Sala**; ***El niño y la noche*** (Argentina, 2017, 12') di **Claudia Ruiz**; ***Shadower*** (Corea del Sud, 2018, 20') di **Ki Bong Kwak**; ***Il tratto*** (Italia, 2017, 15') di **Alessandro Stevanon**.

Dopo aver assistito, i ragazzi hanno indossato le vesti di giurati votando il proprio preferito: è stato incoronato con una vittoria schiacciante *Il tratto*, che ha conquistato quasi il 70% dei voti. Il corto, che ha partecipato alla Mostra del Cinema di Venezia 2017 concorrendo nella per il Premio MigrArti, ha come protagonista Federico, un bambino di undici anni che vive in una cittadina del Nord Italia. Silenzioso e riflessivo, è invisibile per i suoi compagni e per i genitori. L'incontro con un vecchio artista senegalese aiuterà Federico a scoprire il suo talento e a imparare a vedere gli altri per quello che sono: persone con la propria storia fatta di dettagli silenziosi, che possono essere raccontati solo da chi sa guardare. Una fiaba moderna sull'amicizia, sui dettagli che rendono unici, sul sapere osservare e raccontare le persone per quello che sono: storie. E, soprattutto, questa vittoria fa riflettere su come le nuove generazioni accolgano il tema dell'immigrazione, della tolleranza e dell'integrazione, di cui tanto si discute di questi tempi. Secondo e terzo classificato, invece, *Shadower* (che tratta della tematica del bullismo tra i più giovani) e la commovente commedia *Il dottore dei pesci*. Ora l'appuntamento è dal 19 al 22 luglio a Palazzo Caetani con il concorso ufficiale, la premiazione dei vincitori e le tante novità di questa nuova edizione del Cisterna Film Festival, di cui Film 4 Life si riconferma per il quarto anno consecutivo media-partner.

9 giugno 2018

<https://www.filmforlife.org/2018/06/cisterna-film-festival-il-vincitore-della-sezione-next-generation/>

Cisterna Film Festival: intervista a Luigi Fieni, “guardare Indiana Jones in Nepal una vera impresa”

Cisterna Film Festival, dal 19 al 22 luglio la quarta edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio, con 19 cortometraggi in concorso, anteprime, mostre fotografiche e tanti incontri. Autore del manifesto di questa edizione Luigi Fieni.

Cisterna Film Festival, l'immagine del manifesto del Cisterna Film Festival è da sempre affidata ad un artista locale: dopo i primi due anni in cui si è dato spazio alla pittura con Cristiano Mancini e Luca Ferullo, si è passati alla fotografia con Alessandro Comandini, campo prescelto anche per questa quarta edizione del festival internazionale del cortometraggio.



Questa volta ad essere coinvolto è Luigi Fieni di Cisterna, restauratore trasferitosi da circa 20 anni in Asia, trascorsi soprattutto a Lo Manthang in Nepal. Specializzato nel restauro di monasteri tibetani e buddisti, è anche fotografo: ha esposto in collettive e personali in tutto il mondo. Tra le tante collaborazioni vanta quella con National Geographic, con cui ha pubblicato su un libro celebrativo e sulla rivista stessa; inoltre ha partecipato a due documentari come esperto di arte orientale. Per il Cisterna Film Festival è stata scelta una foto (senza titolo) scattata durante un evento italiano, nonostante siano chiare le influenze orientali. Si tratta di Orticolario, manifestazione che si tiene ogni anno a Villa erba a Como e di cui è fotografo ufficiale: un evento che si concentra sulla natura e sul suo rapporto con l'uomo.

Per la prima volta una tua foto si lega ad un evento in campo cinematografico: parlaci del tuo rapporto con la settima arte.

Luigi Fieni :“Il cinema è fotografia, e per me è fonte di studio. Essendo io autodidatta nel campo fotografico, lo studio vero e proprio consiste nel vedere il lavoro degli altri, e il cinema penso che sia l'apoteosi della fotografia. Guardando un film o un corto non seguo solo la trama, ma mi concentro anche su come è inquadrata la persona e quella dietro di lei, o su come si incastra il background. Per me diventa fonte di conoscenza e di ispirazione, a partire dai grandi maestri italiani come Bernardo Bertolucci con il suo Piccolo Buddha, che è di certo uno dei miei film preferiti.”

Quindi ti manca il cinema in Nepal?

Luigi Fieni :“In realtà per un paio di anni lo abbiamo avuto su a Lo Manthang. Era una cassetta adibita a cinema con tanto di gradinate, nato grazie a un monaco intraprendente che era riuscito a trovare un po' di soldi e a comprare un proiettore dvd. Lì non c'era elettricità e quindi funzionava

con il generatore, e posizionata davanti al gate della città c'era una lavagna con il titolo del film in programma per la serata. Non capendo la lingua, io ci andavo per passare il tempo e interagire con la gente. Dopo un po' dall'inizio della proiezione, sempre, le persone iniziavano a lamentarsi e almeno per un'ora si cambiava film, finché non ne trovavano uno che mettesse tutti d'accordo. A quel punto iniziava la visione, ma alle undici si chiudeva tutto perché il generatore faceva confusione e si doveva dormire. In tutti quegli anni non sono mai riuscito a finire un film intero, infatti la sera dopo ricominciava la stessa tiritera. Ricordo con piacere che un anno per il mio compleanno mi fecero una sorpresa e trovarono Indiana Jones in inglese, organizzando una proiezione solo per me. Dopo un po' però il cinema ha iniziato a popolarsi e niente, dopo venti minuti hanno cambiato pellicola.”

Ormai vivi all'estero da circa 20 anni, la maggior parte di cui trascorsi in Nepal. Cosa provi quando torni qui a Cisterna?

Luigi Fieni : “Quando ritorno qui respiro l'aria del posto dove sono cresciuto, l'aria di casa. Quando sono lontano a mancarci di più sono naturalmente la famiglia e gli amici. Vivendo in Asia, in un paesino di mille anime a 4000 metri di altitudine e a tre giorni di cavallo dall'aeroporto, ti abitui a essere felice con niente, quindi quando sono qui non cerco altre cose perché sono abituato a non averle. Per questo posso godermi le persone che mi mancano.”

Per chi volesse ammirare lo splendido lavoro svolto da Luigi Fieni vi rimandiamo alla sua pagina ufficiale: <https://www.luigifieni.com/>

16 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-intervista-a-luigi-fieni-guardare-indiana-jones-in-nepal-una-vera-impresa/>

Cisterna Film Festival: Focus on Ireland i titoli in programma

Cisterna Film Festival, dal 19 al 22 luglio la quarta edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio, per questa edizione Focus on dedicato all'Irlanda in collaborazione con l'Irish Film Fest e il patrocinio dell'ambasciata Irlandese.

Cisterna Film Festival, dopo il debutto dello scorso anno, torna anche con la quarta edizione del Cisterna Film Festival la sezione Focus On, nata dalla volontà di approfondire altre realtà culturalmente e geograficamente distanti dalla nostra, in modo da poter conoscere questi Paesi attraverso i loro occhi e quelli della loro cinematografia.

Il Paese questa volta scelto è l'Irlanda, e questa è la selezione definitiva dei titoli in programma:

I CORTOMETRAGGI DEL FOCUS ON IRELAND

THE DATE (Irlanda, 2017) | Selina Cartmell

Prod. Claire Gormley – 16'13''

con Charlene McKenna, Rory Fleck-Byrne

Brian e Sinead si incontrano per un drink nel loro bar preferito e ricordano l'amore che li univa.

LAVA LISA (Irlanda, 2017) | Edward Cleary

Prod. Edward Cleary, Karol Stankiewicz – 10'02''

con Grainne Boyle, Sorcha Herlihy, Sam Lucas Smith, Mary Pat Moloney

Un documentario di finzione su una donna che affronta un evento traumatico del passato in maniera molto insolita.

SECOND TO NONE (Irlanda, 2016 – animazione) | Vincent Gallagher

Prod. Damian Farrell – 7'12''

Una commedia nera sul secondo uomo più vecchio del mondo. Miglior cortometraggio d'animazione Irish Film Festa 2017.

NATIVE (Irlanda, 2017) | Linda Bhreathnach

Prod. Linda Bhreathnach & Marina Yarnell Donahue – 13'51''

con Patrick Bergin

Un lavoratore emigrato che torna a casa dopo tanti anni: Native parla di immigrazione e di ritorno, e della capacità di superare le sofferenze che fanno parte della vita.

GRIDLOCK (Irlanda, 2016) | Ian Hunt Duffy

Prod. Simon Doyle – 19'45''

con Moe Dunford, Peter Coonan, Amy De Bhruin, Ronan Leahy, Steve Wall, Joe Mullins, Robyn Dempsey, Tristan Heanue

Una bambina scompare durante un ingorgo stradale. Il padre, sconvolto, chiede a tutti di aiutarlo a ritrovarla. Ma ben presto chiunque diventa un sospetto. Miglior cortometraggio live action Irish Film Festa 2017.

LATE AFTERNOON (Irlanda, 2017 – animazione) | Louise Bagnall

Prod. Nuria González Blanco – 9'22''

Emily si perde nei ricordi e rivive momenti importanti della sua vita. La sua esistenza è sospesa tra passato e presente, eppure lei si sforza di collegarli. Miglior cortometraggio d'animazione Irish Film Festa 2018.

BOOGALOO & GRAHAM (Irlanda del Nord, 2014) | Michael Lennox

Prod. Brian J. Falconer – 14'

con Riley Hamilton, Aaron Lynch, Martin McCann, Charlene McKenna
Jamesy e Malachy sono al settimo cielo quando l'affettuoso papà regala loro due pulcini di cui prendersi cura. I bambini si dichiarano vegetariani e sognano di gestire un allevamento di polli, ma per loro si profila uno shock quando i genitori annunciano un grande cambiamento. Candidato agli Oscar 2015 come miglior cortometraggio.

La serata di apertura del 19 luglio sarà interamente dedicata alle proiezioni dei cortometraggi selezionati per Focus On, a partire dalle 21.00 presso la corte di Palazzo Caetani di Cisterna di Latina. La selezione dei cortometraggi che verranno proiettati è stata fornita grazie alla collaborazione con l'Irish Film Festa, rassegna nata nel 2007 con l'intento di promuovere la cinematografia irlandese in Italia, creata e diretta da Susanna Pellis, specialista di cinema irlandese. L'Irish Film Festa, che si svolge alla Casa del Cinema di Roma, presenta nuovi film in anteprima e recupera alcuni classici inediti.
Inoltre quest'anno possiamo vantare anche il patrocinio dell'Ambasciata irlandese in Italia, a testimonianza di come questa iniziativa sia un'ottima occasione per poter collaborare con le istituzioni che rappresentano i Paesi scelti per la sezione sul nostro territorio.

16 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-focus-on-ireland-i-titoli-in-programma/>

Cisterna Film Festival: Prima serata all'insegna dell'Irlanda e della "The Next Generation"

Grande serata di cinema per l'apertura del Cisterna Film Festival, protagonista un focus sull'Irlanda e il corto "Il Tratto" di Alessandro Stevanon vincitore del premio "The Next Generation".

Si è aperta nel segno del divertimento e della condivisione la quarta edizione del Cisterna Film Festival, festival internazionale dedicato al cortometraggio. Nella serata inaugurale spazio ad un focus dedicato all'Irlanda, organizzato con la partnership dell'Irish Film Fest di Roma e con il patrocinio dell'Ambasciata Irlandese. Cristian Scardigno, direttore artistico del Cisterna Film Festival si è detto molto orgoglioso:

"Abbiamo una selezione di cortometraggi per il Cisterna Film Festival realizzata in collaborazione con l'Irish Film Fest di cui siamo contentissimi. Il cortometraggio è un settore vivace e premiato in Irlanda, addirittura un corto del 2015 Boogaloo e Graham è stato candidato all'Oscar. La recitazione è di alta qualità, anche i corti di animazione sono molto apprezzati".

Ecco la splendida selezione con le nostre impressioni sui corti irlandesi che abbiamo potuto vedere al Cisterna Film Festival:

Primo corto – The Date di Selina Cartmell

Due amanti che rivivono il passato davanti a un Martini, sul sottile confine tra amore e odio vissuto da due fantastici protagonisti. Il bar con la musica e le situazioni che li circondano ci trascinano nella loro storia tra musica e balli rubati, perché la passione è simile alla musica che divampa sotto le luci nella tenerezza di un abbraccio che traumatologicamente nasconde le ferite e le rimargina. La musica è organica e nei momenti più intensi parla al posto loro, che diventano protagonisti facendo placare la confusione intorno a loro perché l'amore sa essere sempre protagonista per poi risparmiare perché troppo spesso si vive rinchiusi in un ricordo ad occhi aperti incapaci di lasciar andare ciò che ci ha fatto bene.

Lava Lisa di Edward Cleary

Una ragazza con dei problemi si racconta, un docufilm davvero interessante reso nel raccontare la drammatica morte del piccolo Alex. Un racconto vero e toccante di una scomparsa assurda. Tre anni che non hanno attutito il dolore della famiglia che ci porta a vivere con loro la forza di questa perdita che non li lascia soli. Un contrasto tra gioia e dolore, con la prima che viene portata dalla trascinate Lisa che continua a vivere in un mondo tutto suo camminando in equilibrio su dei libri. Una ragazza unica, da Guinness dei primati nonostante tutto.

Second to none di Vincent Gallagher

Un corto d'animazione realizzato in stopmotion davvero molto divertente con due anziani gemelli che si sfidano per il ruolo di più vecchio del Mondo. Un corto che per le divertenti peripezie e i bizzarri tentativi di eliminazione. 110 anni e lo spirito di litigare dei bambini, una comicità travolgente proprio per il tono irrealistico delle sue tragedie. Alla fine poi c'è sempre il vecchio detto che tra i due litiganti il terzo gode, finale a sorpresa e in linea con tutto il corto.

Native di Linda Bhreathnach

In Native ci immergiamo in una storia d'Irlanda vera, dai rumori agli ambienti mantenendo sempre il focus sul protagonista. Una terra bella e vera quella dell'isola verde raccontata da un anziano viaggiatore col cappello e la sua valigia di pelle. Una casa quasi abbandonata e dismessa, ma che con un sottofondo musicale quasi da vecchio western sembra quasi trasmettere le sensazioni dei tempi passati. Un'immersione nella natura viva della vera Irlanda.

Gridlock di Ian Hunt Duffy

Un thriller davvero intrigante con protagonista un padre che per un attimo di distrazione vede sparire la figlia. Un cavallo investito e ucciso sul colpo e le persone pensano ai danni alla macchina, una mancanza di umanità che si riflette con ancora maggiore violenza quando si tratta di cercare una bimba scomparsa. La figlia che sparisce con un uomo che spiega "più si è mezzo alla gente più ci si sente al sicuro, ma in realtà si è più vulnerabili". Tutti sospettano di tutti. Di ogni minima cosa creando una psicosi in un climax che porterà ad una soluzione sorprendente.

Late Afternoon di Louise Bagnall

Cortometraggio animato affronta con delicatezza e dei disegni ricchi di colore ed emozione il tema della vecchiaia, ma in modo più poetico rispetto al primo corto della serata. L'animazione è realizzata attraverso dei disegni, quindi senza CGI e Stop Motion.

Boogaldo e Graham di Michael Lennox, candidato a Oscar 2015

Due teneri pulcini di due bambini e i quattro sono diventati inseparabili. I piccoli hanno anche costruito una casa ai pulcini, che man mano che crescevano andavano in giro al guinzaglio ed in braccio a loro accompagnandoli come è più dei cani. Un'amicizia davvero bella e strana tra bambini e polli in un rapporto surreale ma non per questo meno divertente e tenero. Un'amicizia che va oltre l'immaginazione con i bambini che difendono i polli dando dei nazisti ai figli. Scappano di casa per i polli, un qualcosa di davvero divertente e al contempo intenso. Escono di casa e si scontrano con la dura realtà dei problemi veri, dove il pericolo non è perdere un pollo. Il padre alla fine comprende che non sono due polli ma una gallina, con tanto di uova. O almeno è quello che l'amore di un padre può far credere".

Non solo Irlanda però, visto che durante la prima serata è stato consegnato il premio The Next Generation per il cortometraggio **Il Tratto di Alessandro Stevanon**. Un'opera documentaristica che cerca di raccontare il dramma dell'immigrazione e del pregiudizio attraverso l'espedito narrativo di un'amicizia tra un bambino e un migrante. Un rapporto nato con semplicità e naturalezza inquinato dalle pressioni esterne.

20 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-prima-serata-allinsegna-dellirlanda-e-della-the-next-generation/>

Cisterna Film Festival: Seconda serata nel segno del concorso più Black Mirror e grandi ospiti

Il Cisterna Film Festival apre ufficialmente il suo concorso nella seconda serata, ma interessanti anche gli ospiti Davide Bennato che presenta il suo libro su Black Mirror e l'attore bambino de "La Vita è Bella" Giorgio Cantarini.

Continua il **Cisterna Film Festival** nello splendido chiostro di Palazzo Caetani e la seconda serata segna l'apertura del concorso internazionale con cortometraggi provenienti da tutto il mondo. Questo è un genere che con meno inquadrature riesce ad esprimere emozioni.

"Ogni anno fissiamo l'asticella sempre più in alto, la cosa fondamentale però è anche il frame sempre più bello che vedete sullo schermo", spiega l'organizzazione soddisfatta di aver portato opere da tutto il mondo e tutte d altissima qualità come testimonia l'entusiasmo del pubblico che ha risposto presente in massa.



Sul palco grandi ospiti come il professor **David Bennato** che ha presentato un libro in cui analizza l'influenza della tecnologia attraverso Black Mirror e **Giorgio Cantarini**, l'ex bimbo prodigio de La Vita è Bella che ha portato il suo nuovo cortometraggio "Il Dottore dei Pesci".

Poi si è passati alla proiezione dei primi cortometraggi in concorso che parlano di immigrazione, di diversità, che affrontano tematiche forti come l'influenza tecnologica nelle nostre vite.

Bismillah di Alessandro Grande

Un corto che parla di immigrazione, ma anche di amore di una bambina che si prende cura come può del fratello. Una canzone che risuona, che trasmette sensazioni di pace quando in realtà dentro casa si vive un dramma. Due ragazzi tunisini costretti a curarsi clandestinamente a pensare che la morte sia meglio di un ritorno a casa.

Calamity di Séverine De Streyker e Maxime Feyers

Cortometraggio belga con una famiglia normale su cui si abbatte qualcosa che non è ancora considerato normale. Il figlio si ritrova costretto a portare a pranzo la sua ragazza, ma la famiglia scopre che è un transessuale. La madre nega l'evidenza, ma poi si rende conto di quel che sta accadendo. Un corto potente anche grazie a degli attori intensi.

Pantheon discount di Stephan Castang

Uno scanner, lo Sherlock, sostituisce la medicina. Il nome non è casuale. Una macchina che deve aggiustarne una più infinitamente complessa come l'uomo. Inquietante come un uomo non può essere curato, un altro desiderio solo stare bene senza upgrade mentre una terza è costretta come un computer a cancellare i ricordi di una vita. Un corto drammatico, che mostra con estrema chiarezza la deriva tecnologica che sta prendendo la nostra società che rischia di cancellare la nostra umanità con la facilità di come si formatta una penne usb.

Exit Toll di Mohammad Najarian Dariani

Un corto rigido in capitoli, lezioni semplici. Un ragazzo che vuole imparare l'inglese per andare via, vuole un'altra vita. Una ragazza appena conosciuta cerca di mettere in dubbio la sua routine, la noia di una vita normale. Affronta attraverso la semplicità anche argomenti delicati come la podestà genitoriale in un mix interessante.

Vanilla di Rossella Inglese

La storia di Denise, una ragazza con una storia sessuale con il padre. Finisce in una casa famiglia e cambia per lei. Per lei cambierà tutto e dovrà adattarsi a vivere con gli altri, senza il padre. Lei chiede di lui ma uno psicologo dovrà aiutarla a capire quel che è successo, qualcosa che nella sua innocenza neppure comprende. Riuscirà attraverso la normalità e l'aiuto degli altri a coprire le ferite.

21 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-seconda-serata-nel-segno-del-concorso-piu-black-mirror-e-grandi-ospiti/>

Cisterna Film Festival: La terza serata con risate, zombie e Marco Bonini per “Every Child is My Child”

Il Cisterna Film Festival continua con altri sei cortometraggi in concorso, ma anche i grandi ospiti come l'attore Marco Bonini che ha presentato il progetto Every Child is My Child.

Continua nella cornice del portico di Palazzo Caetani il **Cisterna Film Festival** dedicato ai cortometraggi provenienti da tutto il mondo. Prima nel pomeriggio è stato presentato il libro graphic novel “**La Cicatrice**” alla presenza dell'autore Renato Chiocca, un prodotto editoriale che racconta del muro che divide Messico e Stati Uniti a sud del deserto di Tucson e può contare sulle illustrazioni di un maestro italiano come Igiort.

In serata si parte subito con la presentazione del progetto “**Every child is my child**”, nato da un grido di Anna Foglietta e diventato ora un'associazione importante e riconosciuta a livello internazionale. Sul palco l'attore e sceneggiatore **Marco Bonini** che racconta la sua esperienza e i progetti per aiutare i bambini siriani. Il nome volutamente in inglese da la dimensione di quel che gli artisti italiani hanno voluto realizzare tutto insieme. Marco Bonini regala al Cisterna Film Festival anche un'intensa lettura che porta ad un'ovazione del caloroso e numeroso pubblico.

Parte poi il concorso con sei cortometraggi di qualità, come i primi che abbiamo potuto vedere nella seconda serata del Cisterna Film Festival. Spiccano prodotti italiani tra i più vari, dalla denuncia del sistema corrotto dei finanziamenti fino a storie di immigrazione. Ci sono anche una Palma d'Oro al Festival di Cannes e uno zombie movie tecnicamente realizzato in modo splendido.

Cani di razza

Due giovani sceneggiatori portano il loro progetto di cortometraggio, ma vengono nuovamente rifiutati un po' come capita a tanti artisti nel mondo dello spettacolo. Un ragazzo disabile che parla tramite un sintetizzatore vocale potrebbe essere la chiave di volta e protagonista del corto permettendogli di ottenere la tanto agognata approvazione dal ministero. Con la partecipazione di Giorgio Colangelo una storia divertente con un finale sorprendente, che porterà i due protagonisti ad avere solo delusioni amare. Un dramma che si unisce alla commedia, prende dall'inizio alla fine regalando tantissime risate e che potrebbe essere ampliato in un lungometraggio.

Palma d'oro a Cannes e candidato all'Oscar – Timecode

Una giovane donna fa l'addetta della security vivendo una vita molto meccanica. Si trova a dover mentire per difendere un collega strambo che aveva danneggiato la macchina di un cliente. Il suo ballo però la scuote e la porta a tirare fuori qualcosa da se stessa. È l'innesco di un rapporto assurdo tra i due, con il collega che le insegna passi di danza e i due parlano solo tramite dei post it. Un rapporto privo di dialoghi reali, un rapporto artificiale come tanti al giorno d'oggi che prosegue bigliettino dopo bigliettino. Nel momento in cui questa abitudine viene meno c'è lo sconforto. Alla fine il timecode in un ultimo controllo svelerà la verità di come tante ore in un parcheggio possano diventare fuori dall'ordinario.

Terrain Vague

Omar è un personaggio magrebino a disagio con la sua sessualità che tenta di scoprirla con Rita, una prostituta. Un corto in bianco e nero di grande semplicità. La prostituta quando entra nel locale porta al blocco totale di quel che accadeva prima, quando esce però si porta dietro proprio l'attenzione di Omar. Il loro incontro viene volutamente tagliato per non farci capire come finirà all'inizio, per stimolare lo spettatore. Ormai il bar non attira più le attenzioni dell'uomo, rapido dalla donna che paga solo per guardarla. I fiori nel cestino, la gentilezza a cui non è abituata si riflette in questo gesto anche se poi subentra una sorta di dolcezza con la quale ci separiamo dai protagonisti.

Ponte

Due anziani si ritrovano davanti ad un ponte e entrambi dicono all'altro di passare, finché ad un certo punto non partono simultaneamente. Un espediente narrativo semplicissimo, ma molto efficace. I due protagonisti sono molto espressivi e riescono a divertire moltissimo.

Futuro prossimo

Durante il giorno Rachel e Mojo cercano lavoro, la notte dormono in uno stabilimento balneare. Cercano lavoro e vivono come possono come madre e figlia, in condizioni quasi impossibili con la forza della disperazione ma restando insieme. La verità è che la madre della piccola non è lei, ma è in fondo al mare morta durante la traversata su uno dei tanti barconi carichi di speranza, finita dinanzi alla triste realtà che le porta a dormire in una cabina sulla spiaggia.

Colui che brucia

Un tassista deve portare una ragazza tunisina in città, sin dalla prima scena capiamo che sarà un corto divertente. Un viaggio tra surgelati e musica sognando l'America. In realtà c'è molto di più, ognuno dei protagonisti con i suoi segreti. I protagonisti cambiano continuamente, ma si incastrano perfettamente nello scenario dell'Algeria da cui alcuni non vogliono partire mentre altri non vedono l'ora di scappare. Mille storie e mille facce dello stesso posto.

A Father's Day

Un padre e una figlia si riuniscono, ma in realtà sono già morti. Un cortometraggio zombie, ma non alla *The Walking Dead*. Le scene splatter ci sono e sono abbastanza forti, con un lavoro di make up di alta qualità. Nonostante avvenga con il sangue che cola dalla bocca questo incontro tra padre e figlia riesce anche a regalare della macabra tenerezza. Il sangue e la desolazione sono protagonisti in una maniacale cura del dettaglio per rappresentare al meglio gli elementi horror splatter.

22 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-la-terza-serata-con-risate-zombie-e-marco-bonini-per-every-child-is-my-child/>

Cisterna Film Festival: La serata finale, vincono Nightshade e Calamity

Il Cisterna Film Festival si conclude ed essendo un Festival internazionale è stata la volta di assegnare i premi, per il pubblico vince "Calamity" mentre la giuria ha premiato "Nightshade".

Serata finale del Cisterna Film Festival a cui hanno partecipato anche le istituzioni, che hanno salutato il portico gremito di Palazzo Caetani. Stasera in via eccezionale **Renzo De Falco** non è solo, ma con lui sul palco c'è anche l'influencer **Giulia Latini**.

Si parte con un cortometraggio fuori concorso "I occupy" della sezione altre visioni. È un corto animato molto particolare, con una musica quasi rap che si apre con una manifestazione di piazza in cui i manifestanti arrivano a lanciare una molotov sulla polizia. Un corto breve ma molto intenso.



Sul palco prima della partenza del concorso internazionale di cui abbiamo visto gli ultimi sei cortometraggi è stato il turno di **Emergency** sul palco, un'associazione che è una ONG nata nel 1994 e capace di curare 9 milioni di persone in modo del tutto gratuito.

Nightshade

Racconta la storia di Tarik che aiuta il padre a trasportare gli immigrati nei Paesi Bassi. Un bambino che fa un lavoro terribile, un bambino piccolo che fuma anche sotto gli occhi del padre. Totale mancanza di umanità, la conta dei migranti che per loro sono soltanto numeri e assegni circolari. Un incidente tragico porta alla morte di alcuni migranti con il bambino chiamato ad occultarne i cadaveri e gettarli via. Racconta un'immigrazione diversa da quella via mare in modo crudo ma estremamente vero. Una

menzione speciale va al giovanissimo interprete, assolutamente pazzesco.

La partita

Un cortometraggio a cui partecipa anche il grande Francesco Pannofino. Un quartetto con parolacce dalla panchina e dalla tribuna, genitori che istigano i figli a fare del male con tanto di rissa in campo. Madre che litiga con il marito perché non voleva farcela andare. La gente va alla partita ma si dimentica di una prima comunione di famiglia. Ognuno pensa ai fatti suoi, chi con un ragazzo e chi appresso a un pallone. Il parallelismo tra chiesa e calcio è ben realizzato, ma è grazie a Francesco Pannofino che il corto decolla in un discorso alla "Ogni maledetta domenica".

Gaze

Di ritorno verso casa una donna è testimone di qualcosa accaduto sull'autobus e deve decidere se raccontarlo. Un uomo ruba un portafoglio ad un signore che si era addormentato, ma la donna decide di parlare all'ultimo e aiutare l'uomo. Non in tutti regna l'indifferenza per gli altri e anche nel microcosmo dell'autobus delle storie si possono incrociare. Ma la situazione per chi è pronto alla correttezza e alla giustizia può diventare estremamente pericolosa, perché l'uomo sa essere spietato quando vuole. Un corto dal messaggio incredibile, tecnicamente validissimo e interpretato in modo splendido dalla protagonista. Costretta a correre e fuggire.

Clac!

Una cena di famiglia a ristorante cinese può avere delle svolte tragiche ai limiti del comico. Una madre scopre di essere malata di Alzheimer e per non finire come la nonna decide di uccidersi. Un suicidio voluto finché ancora è in grado di intendere e di volere. Decide di far uccidere anche la madre. La tragica conversazione assume dei tratti di comicità tipica del cinema francese con dei dialoghi curati. I segreti che escono man mano che la cena prosegue ricordano il Perfetti sconosciuti di Paolo Genovese, ma non sono degli amici la stessa famiglia toccando tematiche come il suicidio e dell'omosessualità. Il finale lascia aperti scenari e la risposta allo spettatore.

Premier Amour

Una lotta tra famiglie per l'acquisto dei terreni. Interessi di famiglia allo stile Romeo e giulietta dato l'amore contrastato dato che i loro figli si innamorano. Un cortometraggio che parla di sentimenti attualizzando in un contesto diverso e adattandolo l'amore tormentato.

Happy to Day

La storia di Patrizia che in Uganda aiuta giovani donne ad affrontare il dolore fisico e le intense emozioni della gravidanza. Un vero e proprio documentario più che un film, una nascita indiretta mostrata con una delicatezza incredibile dalla camera da presa. Una vita che nasce mostrata nella sua pienezza. Un cortometraggio bello, delicato e potente che respira di vita.

Dopo aver finito di vedere i cortometraggi è stato il momento dei ringraziamenti e della premiazione, con tutti i vincitori che hanno mandato i loro video saluti con **Calamity** che ha vinto il premio del pubblico, mentre la giuria artistica ha scelto **Nighshade**. Menzioni speciali per i corti Gaze e Futuro Prossimo. L'appuntamento è per l'anno prossimo con la quinta edizione del Cisterna Film Festival!

23 luglio 2018

<https://www.talkymedia.it/cisterna-film-festival-la-serata-finale-vincono-nightshade-e-calamity/>



Cisterna Film Festival IV: i vincitori

CISTERNA FILM FESTIVAL IV: VINCE *NIGHTSHADE* DI SHADY EL-HAMUS. DOPPIETTA PER IL BELGA *CALAMITY* CHE SI AGGIUDICA IL PREMIO DEL PUBBLICO E QUELLO PER LA MIGLIOR INTERPRETE

La quarta edizione del Cisterna Film Festival è giunta al termine consacrando la sera del 22 luglio, nella splendida location della corte di Palazzo Caetani, i suoi vincitori.



Alla presenza di un foltissimo pubblico, la giuria composta dall'attore **Giovanni Anzaldo**, dal regista **Filippo Ticozzi**, dal produttore **Paolo Bogna** e dai direttori artistici del Civitanova Film Festival **Michele Fofi** e **Peppe Barbera**, ha consegnato il suo premio al corto *Nightshade* di **Shady El-Hamus**. Tarik è un bambino di 11 anni che aiuta suo padre a trasportare immigrati clandestini nei Paesi Bassi. Quando si verifica un incidente, Tarik ha la possibilità di ottenere da lui il riconoscimento che ha sempre

desiderato, ma a caro prezzo, ossia la perdita della propria innocenza. Lo stesso regista, impossibilitato a intervenire sul palco a causa di impegni sul set, ha inviato un videomessaggio di ringraziamento. La giuria ha anche deciso di assegnare due menzioni speciali, una per *Futuro prossimo* di **Salvatore Mereu**, l'altra per *Gaze* di **Farnoosh Samadi**.

Videomessaggio anche da parte della Miglior interprete votata dallo staff del festival: il Premio Mobilitazioni Artistiche è andato alla protagonista di *Calamity* **Ingrid Heidersheidt**, che al motto di "Lunga vita al cinema" ha ringraziato con un filmato non solo i registi **Séverine De Streyker** e **Maxime Feyers** che le hanno permesso di prendere parte alla lavorazione del corto, ma anche alla realtà del Cisterna Film Festival.

Il pubblico, come ogni anno, è stato fondamentale nella scelta del preferito, votando nel corso delle serate attraverso l'apposito modulo messo a disposizione dallo staff. Per la prima volta due premi sono andati allo stesso corto, anche in questo caso *Calamity*. La storia racconta del primo incontro di France con la fidanzata del figlio, da cui si genera una situazione di totale perdita di controllo: la donna scopre infatti l'omosessualità del figlio, sentimentalmente legato al transessuale Cleo.

Non sono mancate le istituzioni nella persona del consigliere Monica Marasca e del vice sindaco Federica Agostini, che si è detta entusiasta di manifestazioni culturali di questo calibro e spessore, e promettendo il certo sostegno dell'amministrazione per le future edizioni del festival.

La manifestazione durata quattro giorni è iniziata con un opening day intitolato alla sezione Focus On dedicata all'Irlanda, nata grazie a una selezione di corti curata dall'Irish Film Festa; sempre durante la prima serata il regista **Alessandro Stevanon** del corto **// tratto** ha ritirato personalmente il premio in quanto vincitore della sezione Next Generation, e il mattino seguente ha tenuto un workshop di cinema per ragazzi. Sono seguite tre giornate di concorso, arricchite dalla mostra di **Luigi Fieni** (autore dell'immagine del manifesto) all'interno della galleria, e dalla presentazione di due libri: *Black Mirror. Distopia e antropologia digitale* di **Davide Bennato** e *La cicatrice* di **Renato Chiocca**.

Ieri sera non sono mancati i ringraziamenti del direttivo del festival composto da Cristian Scardigno, Marianna Cozzuto e Eleonora Materazzo, ed è stato scattato il rituale selfie con pubblico e staff. A inaugurare la tradizione è stato il presentatore **Renzo Di Falco** (voce di RDS), che in questa serata finale è stato affiancato alla conduzione da **Giulia Latini**.

Ecco la motivazione della giuria per la vittoria di Nightshade:

"Il film vincitore affronta un tema delicato e molto attuale in una maniera inconsueta, con una regia rigorosa, classica, senza mai cadere in facili ammiccamenti o esercizi di stile. In pochi minuti assistiamo alla perdita di innocenza del giovane protagonista, il quale rassegnato, ormai uomo, in un'ultima preziosa inquadratura lascia presagire quale sarà il suo irreversibile destino".

24 luglio 2018

<https://www.filmforlife.org/2018/07/cisterna-film-festival-iv-i-vincitori/>

LATINATODAY

Cala il sipario sul Cisterna Film Festival: al Palazzo Caetani la cerimonia di premiazione

Vince la quarta edizione il corto Nightshade di Shady El-Hamus. Doppietta per il belga Calamity che si aggiudica il premio del pubblico e quello per Miglior Interprete

Cisterna Film Festival, i vincitori della quarta edizione

Si è conclusa con la cerimonia di premiazione del 22 luglio nella splendida location della corte di Palazzo Caetani la quarta edizione del [Cisterna Film Festival](#).

I vincitori del concorso

Alla presenza di un folto pubblico, la giuria composta dall'attore Giovanni Anzaldo, dal regista Filippo Ticozzi, dal produttore Paolo Bogna e dai direttori artistici del Civitanova Film Festival Michele Fofi e Peppe Barbera, ha consegnato il suo premio al **corto Nightshade di Shady El-Hamus**. Tarik è un bambino di 11 anni che aiuta suo padre a trasportare immigrati clandestini nei Paesi Bassi. Quando si verifica un incidente, Tarik ha la possibilità di ottenere da lui il riconoscimento che ha sempre desiderato, ma a caro prezzo, ossia la perdita della propria innocenza. Lo stesso regista, impossibilitato a intervenire sul palco a causa di impegni sul set, ha inviato un videomessaggio di ringraziamento. La giuria ha anche deciso di assegnare due menzioni speciali, una per Futuro prossimo di Salvatore Mereu, l'altra per Gaze di Farnoosh Samadi. Videomessaggio anche da parte della miglior interprete votata dallo staff del festival: il **Premio Mobilitazioni Artistiche** è andato alla **protagonista di Calamity Ingrid Heidersheidt**, che al motto di "Lunga vita al cinema" ha ringraziato con un filmato non solo i registi Séverine De Streyker e Maxime Feyers che le hanno permesso di prendere parte alla lavorazione del corto, ma anche alla realtà del Cisterna Film Festival.

Ma anche il **pubblico** ha avuto un ruolo centrale, fondamentale nella scelta del preferito, votando nel corso delle serate attraverso l'apposito modulo messo a disposizione dallo staff. Per la prima volta due premi sono andati allo stesso corto, anche in questo caso **Calamity**. La storia racconta del primo incontro di France con la fidanzata del figlio, da cui si genera una situazione di totale perdita di controllo: la donna scopre infatti l'omosessualità del figlio, sentimentalmente legato al transessuale Cleo.

Non sono mancate le istituzioni nella persona del consigliere Monica Marasca e del vice sindaco Federica Agostini, che si è detta "entusiasta di manifestazioni culturali di questo calibro e spessore, e promettendo il certo sostegno dell'amministrazione per le future edizioni del festival".

Il Cisterna Film Festival

La manifestazione **durata quattro giorni** è iniziata con un opening day intitolato alla sezione Focus On dedicata all'Irlanda, nata grazie a una selezione di corti curata dall'Irish Film Festa; sempre durante la prima serata il regista Alessandro Stevanon del corto Il tratto ha ritirato personalmente il premio in quanto [vincitore della sezione Next](#)

Generation, e il mattino seguente ha tenuto un workshop di cinema per ragazzi. Sono seguite tre giornate di concorso, arricchite dalla mostra di Luigi Fieni (autore dell'immagine del manifesto) all'interno della galleria, e dalla presentazione di due libri: Black Mirror. Distopia e antropologia digitale di Davide Bennato e La cicatrice di Renato Chiocca.

Non sono mancati poi i ringraziamenti del direttivo del festival composto da Cristian Scardigno, Marianna Cozzuto e Eleonora Materazzo, ed è stato scattato il rituale selfie con pubblico e staff. A inaugurare la tradizione è stato il presentatore Renzo Di Falco (voce di RDS), che in questa serata finale è stato affiancato alla conduzione da Giulia Latini.

24 luglio 2018

<http://www.latinatoday.it/eventi/cultura/cisterna-film-festival-2018-vincitori.html>